

Piano di Miglioramento (PDM)
Istituzione scolastica MSPS01000B
Liceo Scientifico "ENRICO FERMI" – Massa
2017/2019

Sommario

- Componenti del Nucleo di Valutazione
- Priorità individuate

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Obiettivo 1 (Priorità 1-2): Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 2 (Priorità1-2): Realizzare ambienti digitali come spazi alternativi per l'apprendimento e aumentare in generale la dotazione di tecnologie
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 3 (Priorità 1-2): Adottare metodologie didattiche che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 4 (Priorità 1-2): Potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, didattiche e gestionali
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico
- Obiettivo 5 (Priorità 2): Monitorare i dati in uscita
 - 1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo
 - 2. Pianificazione della azioni previste
 - 3. Monitoraggio periodico

2. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 2.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 2.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Addolorata Langella	Dirigente scolastico
Marinella Ceretti	Referente del Gruppo di Autovalutazione
Sara Gigli	Membro del Gruppo di Autovalutazione
Francesca Marchiori	Membro del Gruppo di Autovalutazione

Priorità individuate

Priorità 1	Migliorare i risultati scolastici riducendo la percentuale di studenti con sospensione di giudizio
Priorità 2	Migliorare il successo degli allievi iscritti al primo anno di Università, dotandosi di un sistema di monitoraggio interno dei risultati

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Esiti	Priorità 1	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici riducendo la percentuale di studenti con sospensione di giudizio	Portare la percentuale di alunni sospesi, pari al 31% (nell'as 2014-15) al 26%.	1 Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree 2 Realizzare ambienti digitali come spazi alternativi per l'apprendimento e aumentare in generale la dotazione di tecnologie 3 Adottare metodologie didattiche che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe 4 Potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, sul piano metodologico e didattico

Esiti	Priorità 2	Traguardi	Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo
Risultati a distanza	Migliorare il successo degli allievi iscritti al primo anno di Università, dotandosi di un sistema di monitoraggio interno dei risultati	Aumentare la percentuale degli alunni che acquisiscono più della metà dei crediti nel 1° anno d'Università nelle facoltà di ambito scientifico portandola da 45% a 50%	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree 2. Realizzare ambienti digitali come spazi alternativi per l'apprendimento e aumentare in generale la dotazione di tecnologie 3. Adottare metodologie didattiche che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe 4. Potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, sul piano metodologico e didattico 5. Monitorare i risultati in uscita

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree	4	5	20
2	Realizzare ambienti digitali come spazi alternativi per l'apprendimento e aumentare in generale la dotazione di tecnologie	5	5	25
3	Adottare metodologie didattiche che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe	4	5	20
4	Potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, sul piano metodologico e didattico	5	5	25
5	Monitorare i risultati in uscita	3	4	12

Obiettivo di processo 1: Condividere traguardi di competenze disciplinari per tutte le aree relative al secondo biennio e all'ultimo anno (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
In via di attuazione	Condivisione di metodologie, competenze e criteri di valutazione e conseguente maggiore omogeneità all'interno delle classi e tra classi parallele	Numero delle riunioni di Dipartimento Numero di docenti che partecipano alle riunioni di Dipartimento Numero delle progettazioni di Dipartimento condivise	Verifica dei verbali di Dipartimento e lettura delle progettazioni (a cura del DS)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
I Dipartimenti stendono progettazioni comuni in relazione a competenze e criteri di valutazione (obiettivi minimi, contenuti disciplinari, metodologie didattiche, numero delle verifiche, griglia di valutazione)	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie e nei contenuti.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: omogeneità nelle metodologie e nei contenuti, equità nella valutazione.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Redazione di progettazioni comuni di Dipartimento	4	0	
DS	Controllo dei verbali di Dipartimento con le relative progettazioni	10	0	

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisposizione della progettazione di Dipartimento		conclusione								
Lettura delle progettazioni da parte del DS				conclusione						

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: febbraio 2017

Verifica finale: 07 febbraio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Controllo dei verbali di Dipartimento	Corrispondenza effettiva tra richiesta ed esecuzione	Mancano le progettazioni per competenze di alcuni Dipartimenti		

Obiettivo di processo 2: Realizzare ambienti digitali come spazi alternativi per l'apprendimento e aumentare in generale la dotazione di tecnologie (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	La scuola incrementa la didattica attiva, la laboratorialità, il mobile learning, l'impiego di contenuti e archivi digitali, l'impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF	Numero delle classi che utilizzano gli ambienti digitali Numero dei docenti che si formano all'uso degli ambienti digitali Numero dei docenti che accedono agli ambienti digitali	Controllo del registro delle firme per l'uso degli ambienti digitali (a cura del responsabile dei Laboratori) Controllo del registro dei corsi di formazione specifici (a cura della Commissione formazione)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
La scuola realizza nuovi spazi per la didattica digitale	Incremento di didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, impiego di contenuti e archivi digitali, impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF. Aumento delle competenze digitali degli insegnanti.	Rischio di disparità nella fruizione degli ambienti tra le varie classi dell'istituto in relazione alle scelte del singolo insegnante.	Incremento di didattica attiva, laboratorialità, mobile learning, impiego di contenuti e archivi digitali, impiego degli spazi didattici inseriti nel PTOF. Aumento delle competenze digitali degli insegnanti.	Rischio di disparità nella fruizione degli ambienti tra le varie classi dell'istituto in relazione alle scelte del singolo insegnante.

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS, DSGA e Personale ATA	Procedura amministrativa e tecnica per realizzare l'intervento	Come da progetto	Come da progetto	PON MIUR
Docente referente del progetto	Monitoraggio della realizzazione dell'intervento	Come da progetto	Come da progetto	PON MIUR
Collaudatore	Collaudo della strumentazione acquistata	Come da progetto	Come da progetto	PON MIUR
Formatore	Formazione specifica per i docenti all'utilizzo della strumentazione	Come da progetto	Come da progetto	PON MIUR

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Bando di gara per la realizzazione degli ambienti digitali			conclusa							
Realizzazione degli ambienti digitali				conclusa						

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione febbraio 2017 (verifica intermedia – realizzazione degli ambienti digitali) e giugno 2017 (verifica finale – utilizzo degli ambienti digitali)

Verifica intermedia: 07 febbraio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Rispetto delle fasi e della tempistica previste nel bando	Numero delle azioni realizzate nel rispetto dei tempi previsti	Si veda il commento allegato	Nessuno	Nessuno

Bisogna registrare, purtroppo, l'impossibilità di realizzare il PON finanziato con l' "Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali" (Asse II Infrastrutture **per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave - finanziamento pari a circa € 22.000,00), nonostante sia stata richiesta ed ottenuta una proroga della chiusura dal 31.12.2016 al 28.02.2017. Questo perché sono state riscontrate alcune anomalie dovute alla gestione precedente del progetto, che vengono elencate di seguito:

1. risulta una data di iscrizione a bilancio antecedente a quella dell'autorizzazione;
2. successivamente alla data di autorizzazione non vi è stato l'accertamento in bilancio;
3. manca una nomina formale della commissione che ha proceduto alla selezione del progettista, richiesta dalla piattaforma PON.

Nel prendere in carico la gestione del progetto, nel mese di settembre 2016, è stata chiesta ed ottenuta la proroga dei tempi di realizzazione, tuttavia solo gradualmente sono state riscontrate le problematiche sopra elencate, in quanto la piattaforma informatizzata non ha evidenziato subito le irregolarità nella gestione precedente. È stato chiesto all'autorità di gestione in che modo risolverle, ma non si è avuta risposta. Alla fine del mese di dicembre 2016, la cifra è stata accertata in bilancio per consentirne la chiusura. A quel punto sono mancati i tempi tecnici per l'avvio di tutte le procedure necessarie alla realizzazione del progetto.

Obiettivo di processo 3: Adottare metodologie didattiche che tengano conto dei diversi livelli di apprendimento nel gruppo classe (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	Miglioramento del livello di competenze degli alunni	Numero degli alunni per livelli di apprendimento in base a: test d'ingresso, prove comuni, prove comuni per competenze alla fine del primo e del secondo biennio. Numero dei corsi di recupero, sportello e potenziamento attivati Numero degli alunni coinvolti in tali attività. Numero degli alunni che raggiungono la sufficienza grazie agli interventi di sostegno.	Analisi dei risultati dei test d'ingresso, delle prove comuni e delle prove comuni per competenze (a cura dei Dipartimenti disciplinari). Analisi dei risultati dei corsi di recupero, sportello e potenziamento (esiti delle verifiche e degli scrutini del primo periodo, a cura dei Consigli di classe)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
L'Istituto organizza sportelli, corsi di recupero e potenziamento	Miglioramento delle competenze degli alunni	Sovraccarico di impegni per gli alunni	Maggiore omogeneità all'interno delle classi e tra classi parallele	Demotivazione
L'Istituto organizza lo sportello CIC e interventi di sostegno alle classi che presentino difficoltà relazionali e / o motivazionali	Miglioramento del clima e del dialogo educativo all'interno della classe	Reazioni individuali al momento non prevedibili	Miglioramento del clima e del dialogo educativo all'interno della classe e crescita individuale e collettiva	Reazioni individuali al momento non prevedibili
I docenti adottano una didattica per competenze	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie e nei contenuti.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: omogeneità nelle metodologie e nei contenuti, equità nella valutazione.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.
Alcuni docenti adottano la metodologia a classi aperte	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: progressiva omogeneità nelle metodologie e nei contenuti.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.	In relazione alla funzione docente: incremento dello spirito collaborativo e della capacità di aprirsi al confronto. In relazione alla ricaduta didattica: omogeneità nelle metodologie e nei contenuti, equità nella valutazione.	Possibili divergenze all'interno dei Dipartimenti e nel Collegio docenti in relazione al tema della autonomia didattica del ruolo docente.

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

A) Interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione individuale e di Dipartimento	4 ore a docente	0	Finanziamento specifico FIS
	Preparazione, correzione e analisi di test d'ingresso e prove comuni	25 ore a docente	0	
	Organizzazione delle attività per il lavoro a classi aperte	6 ore a docente	0	
	Docenza per sportelli, corsi di recupero e potenziamento	Da definire in sede di contrattazione	Da definire in sede di contrattazione	
	Organizzazione per lo sportello CIC	Da definire in sede di contrattazione	Da definire in sede di contrattazione	

B) Esterne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Personale ASL	Sportello CIC / Interventi nelle classi	2 ore settimanali a partire da metà novembre	0	ASL

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Preparazione, assegnazione, correzione e analisi dei test d'ingresso		conclusa								
Preparazione, assegnazione, correzione e analisi delle prove comuni									conclusa	
Organizzazione delle attività per il lavoro a classi aperte					conclusa					
Svolgimento delle attività per il lavoro a classi aperte										conclusa
Svolgimento di sportelli, corsi di recupero e potenziamento										conclusa
Sportello CIC / Interventi nelle classi										conclusa

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: febbraio 2017 (verifica intermedia), giugno 2017 (verifica finale)

Verifica intermedia: 16 febbraio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<p>Sono state progettate e/o realizzate le seguenti azioni</p> <p>Test d'ingresso Per le classi prime: ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, INGLESE</p> <p>Prove comuni Per le classi prime: ITALIANO</p>	<p>Verbali di Dipartimento</p> <p>Verbali dei Consigli di classe</p> <p>Registri di classe</p> <p>Registri di sportelli, corsi di recupero e potenziamento</p> <p>Registri dello sportello CIC</p>	<p>Test d'ingresso e prove comuni Ad oggi non si rilevano criticità.</p>	<p>Test d'ingresso e prove comuni I Dipartimenti condividono maggiormente le azioni didattiche.</p>	<p>Test d'ingresso Rivedere la lunghezza del test di italiano proposto.</p> <p>Prove comuni Ad oggi, non si rileva la necessità di modifiche o aggiustamenti.</p>
<p>Corsi di recupero INGLESE 4; MATEMATICA 4; ITALIANO 4; LATINO 6</p> <p>Sportello MATEMATICA 4; FISICA 4</p> <p>Potenziamento MATEMATICA 3</p>		<p>Corsi di recupero, Sportello, Potenziamento Ad oggi non si rilevano criticità.</p>	<p>Corsi di recupero e Sportello In relazione all'organizzazione dei corsi, è stata determinante l'assegnazione di due insegnanti (di matematica e di lettere) sull'organico potenziato, il che ha consentito di attivare un numero maggiore di interventi e anche tre attività di recupero <i>in itinere</i> in compresenza.</p>	<p>Corsi di recupero, Sportello, Potenziamento Ad oggi, non si rileva la necessità di modifiche o aggiustamenti.</p>

			Potenziamento. Grazie alla donazione di un privato, è stato possibile attivare un intervento di potenziamento per la matematica.	
L'Istituto ha organizzato lo sportello CIC mediante l'intervento settimanale di uno specialista.		Sportello CIC Ad oggi non si rilevano criticità.	Sportello CIC La frequenza rispecchia l'andamento dello scorso anno.	Ad oggi non si rilevano necessità di modifiche o aggiustamenti.

Obiettivo di processo 4: Potenziare le azioni di formazione per i docenti in tutte le aree disciplinari, nel settore metodologico e didattico (Priorità 1-2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	Acquisizione progressiva di competenze spendibili in ambito didattico. Maggiore omogeneità nelle metodologie e nei contenuti	Numero di unità formative coerenti con le priorità individuate nel PDM	Controllo degli attestati di frequenza consegnati dai docenti (a cura della Commissione formazione) Valutazione della coerenza dei contenuti con le priorità individuate nel PDM (a cura della Commissione formazione)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
In attesa del Piano di formazione d'Istituto, conseguente al Piano di formazione dell'Ambito 16 (Apuane sud)	Acquisizione progressiva di competenze spendibili in ambito didattico e confronto tra docenti	Sovraccarico di impegni per i docenti. Mancata pertinenza dell'offerta formativa rispetto al livello delle competenze individuali	Miglioramento delle metodologie e maggiore omogeneità didattica e nei risultati degli alunni	Mancata ricaduta per inapplicabilità della formazione in ambito didattico

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

A) Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Frequenza a corsi di formazione	Da definire nel Piano di formazione		
Personale ATA	Coinvolto in caso di corsi interni all'Istituto	Da definire nel Piano di formazione	Rimodulazione dell'orario di servizio: costo 0	

B) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni	Da definire nel Piano di formazione	Fondo specifico per la formazione

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione del Piano di formazione di Istituto		conclusa								
Svolgimento dei corsi di formazione										conclusa

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: febbraio (verifica intermedia) e giugno 2017 (verifica finale)

Verifica intermedia: 16 febbraio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
È stato steso, nel rispetto della normativa ministeriale e regionale, il Piano Formazione Docenti di Ambito e di Istituto.	Registri dei corsi di formazione Attestati di frequenza ai corsi	La tempistica di realizzazione dei corsi non è quella prevista dal presente PdM, ma è slittata di qualche mese in attesa della realizzazione del Piano d'Ambito.	---	---

Obiettivo di processo 5: Monitorare i risultati in uscita (Priorità 2)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
in via di attuazione	La scuola valuta l'efficacia del processo formativo realizzato con gli alunni	Numero dei questionari compilati Numero dei CFU acquisiti Media dei voti	Analisi dei questionari (a cura della FS Orientamento in uscita) Analisi di altre fonti (se reperite)

1. Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo

Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
La scuola realizza un questionario on line e lo somministra agli ex alunni	La scuola recupera informazioni utili per verificare l'efficacia del processo formativo (crediti ottenuti al primo anno, media dei voti)	Mancata collaborazione degli ex alunni	La scuola migliora l'efficacia del processo formativo	Nessuno

2. Pianificazione delle azioni previste

2.1 Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti – Commissione autovalutazione	Realizzazione del questionario	4	Da definire in sede di contrattazione	FIS
Docenti – FS Orientamento in uscita	Analisi dei dati del questionario	6		Compenso FS
Docenti – Commissione autovalutazione	Analisi di altre fonti (se reperite)	6	Da definire in sede di contrattazione	

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzazione del questionario					conclusa					
Analisi dei dati del questionario										conclusa
Analisi di altre fonti (se reperite)										conclusa

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Data di rilevazione: febbraio 2017 (verifica intermedia) e giugno 2017 (verifica finale)

Verifica intermedia: 16 febbraio 2017

Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Numero dei questionari compilati Numero dei CFU acquisiti	Questionari	I questionari devono essere ancora realizzati	----	La tempistica scelta per la stesura del questionario può essere ottimizzata.

2. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

2.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto; Collegio docenti; riunioni di Dipartimento; riunioni del GAV aperte alle Funzioni Strumentali e a tutte le figure coinvolte nel miglioramento
Persone coinvolte	DS; DSGA; membri del GAV; Funzioni strumentali; membri delle Commissioni e del Consiglio di Istituto; tutti i docenti.
Strumenti	Comunicazioni tramite circolari on line. Trattazione nelle sedi suindicate.

2.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

	Diffusione all'interno della scuola	Diffusione all'esterno della scuola
Metodi/Strumenti	Invio tramite mail a tutti i docenti Relazione intermedia e finale al Consiglio di Istituto e al Collegio docenti (Referente per l'Autovalutazione) Pubblicazione della Relazione intermedia e finale sul sito della scuola.	Pubblicazione del PDM sul sito della Scuola e su Scuola in chiaro Relazione intermedia e finale al Consiglio di Istituto Pubblicazione della Relazione intermedia e finale sul sito della scuola
Destinatari	Docenti dell'Istituto e studenti	Tutti gli stakeholders coinvolti
Tempi	Collegio docenti e Consiglio d'Istituto	Febbraio e Giugno 2017